



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
MAGYARORSZÁGI OLASZ KERESKEDELMI KAMARA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

L'INDUSTRIA AUTOMOTIVE IN UNGHERIA

5/2026





1. Peso strategico del settore automotive

Il settore automotive rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'economia ungherese, contribuendo a circa il 30% della produzione industriale manifatturiera e a oltre il 20% delle esportazioni nazionali. Con oltre 600 aziende della filiera attive sul territorio, tra case automobilistiche (OEM), produttori di componenti e subfornitori, il comparto impiega centinaia di migliaia di lavoratori diretti e indiretti, collocandosi al centro del tessuto manifatturiero del Paese.

La produzione automobilistica ungherese ha raggiunto circa 507.000 veicoli nel 2023, avvicinandosi al record storico di 526.500 unità del 2016, per poi registrare una contrazione a circa 437.000 unità nel 2024, risentendo del rallentamento della domanda nei principali mercati di sbocco, in primo luogo Germania, Italia e Francia. Il valore complessivo della produzione del comparto ha superato i 25 miliardi di euro nel 2023, confermando la rilevanza strategica del Paese nel cuore della supply chain europea.

1.2 Principali costruttori OEM presenti in Ungheria

Il sistema automotive ungherese è caratterizzato dalla presenza di alcuni dei principali gruppi automobilistici globali, che hanno sviluppato nel Paese poli produttivi strategici all'interno delle proprie catene del valore europee.

Tra i principali attori si segnalano:

- **Audi Hungaria (Győr):** hub strategico del Gruppo Volkswagen che ospita il più grande impianto di produzione di motori al mondo (1,58 milioni di unità prodotte nel 2024, insieme a circa 180.000 veicoli completi). Si conferma saldamente al vertice del settore automotive nazionale, registrando nel 2024 ricavi superiori a **8,6 miliardi di euro**.
- **Mercedes-Benz Manufacturing Hungary (Kecskemét):** focalizzato sulla produzione di vetture compatte (capacità di circa 190.000 veicoli all'anno). Lo stabilimento è un punto di riferimento anche per le dinamiche salariali locali; nel quadro della ripartizione degli utili, l'azienda ha erogato un bonus straordinario di 800.000 HUF per lavoratore.
- **Magyar Suzuki (Esztergom):** rappresenta l'unico hub produttivo europeo del marchio giapponese. Con una produzione stabile che supera le 150.000 vetture assemblate annualmente, copre una quota di mercato continentale cruciale per i modelli Vitara e S-Cross.
- **Opel Magyarország (Szentgotthárd):** sito industriale integrato nella supply chain del gruppo Stellantis, specializzato nella produzione di motori termici ad alta efficienza e componenti motoristici per i vari marchi del gruppo.



- **BMW Group Plant Debrecen (Debrecen):** inaugurato ufficialmente nell'autunno del 2025 con un investimento superiore ai 2 miliardi di euro, rappresenta il fiore all'occhiello della transizione elettrica del Paese. È il primo stabilimento globale del gruppo concepito secondo la filosofia *iFACTORY*, alimentato esclusivamente da energie rinnovabili e senza l'impiego di combustibili fossili. La produzione di serie del nuovo SUV elettrico BMW iX3 (piattaforma *Neue Klasse*) ha registrato un forte incremento di turni per far fronte all'elevata domanda europea, puntando a una capacità a regime di 150.000 veicoli all'anno.

La presenza di questi operatori conferma il ruolo dell'Ungheria come hub produttivo integrato nelle catene globali dell'industria automobilistica europea, con una crescente specializzazione nei segmenti legati all'elettrificazione e alle nuove tecnologie di propulsione.

Tabella 1 - Principali OEM in Ungheria

Casa automobilistica	Sede stabilimento	Capacità annua	Proprietà/Gruppo
Audi Hungaria	Győr	~ 150.000 vetture + motori	Volkswagen Group
Mercedes-Benz Manufacturing Hungary	Kecskemét	~ 190.000 vetture	Mercedes-Benz Group
Magyar Suzuki	Esztergom	~ 150.000 vetture	Suzuki Motor Corp.
Opel Magyarország	Szentgotthárd	Componenti/motori	Stellantis
BMW Group Plant Debrecen	Debrecen	~ 150.000 vetture (EV)	BMW Group

1.3 La filiera dei componenti e dei fornitori

Accanto ai principali costruttori automobilistici (OEM), l'Ungheria presenta un ecosistema produttivo altamente sviluppato di fornitori e subfornitori, integrato nelle catene del valore dell'industria automobilistica europea.

Il Paese ospita un'ampia presenza di fornitori internazionali di primo livello (Tier 1), che hanno localizzato stabilimenti produttivi, centri logistici e, in alcuni casi, attività di ingegneria e sviluppo. Tra i principali operatori attivi nel Paese figurano gruppi multinazionali del settore della componentistica e della tecnologia automotive, tra cui Bosch, Continental, ZF, Denso e altri player globali del settore.

La presenza di questi attori ha favorito lo sviluppo di un tessuto industriale locale articolato, con un crescente livello di integrazione delle imprese ungheresi nelle catene di fornitura europee. In particolare, molte PMI locali operano come fornitori di secondo e terzo livello, contribuendo alla flessibilità e alla competitività del sistema produttivo.

Il settore è fortemente orientato all'export e integrato nelle catene di valore dell'Unione Europea, che rappresenta il principale mercato di destinazione della produzione di veicoli e componentistica.



1.4 La transizione all'elettrico e i nuovi investimenti

L'Ungheria sta rafforzando il proprio posizionamento come hub industriale europeo nel settore della mobilità elettrica e della produzione di batterie, attraverso una strategia di attrazione di investimenti esteri su larga scala.

Negli ultimi anni, il Paese ha attratto importanti progetti industriali nei comparti delle batterie, dei materiali per l'e-mobility e dell'assemblaggio di veicoli elettrici, contribuendo alla progressiva riconversione della base produttiva automotive.

Tra i principali investimenti si segnalano:

- **CATL (Debrecen)**, progetto per la produzione di celle per batterie destinato a servire i principali costruttori automobilistici europei;
- **BYD (Szeged)**, primo impianto europeo del gruppo per la produzione di autovetture elettriche, con funzioni produttive e potenziale ruolo di hub regionale;
- **EVE Energy (Debrecen)**, impianto per la produzione di celle per batterie destinato all'ecosistema automotive europeo;
- **EcoPro (Debrecen)**, progetto focalizzato sulla produzione di materiali catodici per batterie elettriche.

La concentrazione di investimenti nel settore delle batterie e della mobilità elettrica evidenzia il ruolo crescente dell'Ungheria nella nuova geografia industriale europea dell'e-mobility. Tale dinamica rafforza il posizionamento del Paese nelle catene globali del valore, ma al tempo stesso inserisce l'Ungheria al centro delle dinamiche di attenzione strategica dell'Unione Europea in materia di sicurezza economica e dipendenze industriali.

1.5 Il mercato domestico

Il mercato ungherese delle auto nuove presenta dinamiche moderate: nel 2024 le nuove immatricolazioni di autovetture hanno raggiunto circa 114.180 unità (+6% rispetto al 2023), con stime per il 2025 che prevedono una crescita prudente nell'ordine del 4,5%. Il mercato dell'usato è di gran lunga prevalente: nel 2024 i passaggi di proprietà interni e le importazioni di veicoli usati hanno superato complessivamente le 900.000 transazioni (di cui circa 105.000 auto usate importate), riflettendo il basso potere d'acquisto medio delle famiglie ungheresi. Sul fronte dell'elettrico, il segmento BEV ha registrato una forte accelerazione nel 2024 superando le 10.000 nuove unità (circa il 7-8% di quota di mercato), sostenuto massicciamente dagli incentivi governativi per l'acquisto di flotte



aziendali. Per il 2025, l'introduzione dei più severi standard europei CAFE comporterà un ulteriore aumento dei prezzi dei listini e un orientamento forzato verso le motorizzazioni a basse emissioni.

2. Dati sul Commercio Estero e Trend di Mercato

2.1 Struttura del commercio estero ungherese

L'economia ungherese è fortemente integrata nei mercati internazionali e caratterizzata da un elevato grado di apertura commerciale. Il commercio estero rappresenta una quota molto significativa del PIL, riflettendo il forte inserimento del Paese nelle catene globali del valore, in particolare nei settori industriali e manifatturieri.

Secondo i dati dell'Hungarian Central Statistical Office (KSH), nei primi undici mesi del 2024 le esportazioni di beni si sono attestate su valori superiori a 130 miliardi di euro, mentre le importazioni hanno superato i 120 miliardi di euro, con un saldo commerciale positivo.

Il principale partner commerciale dell'Ungheria rimane la Germania, seguita dagli altri Paesi dell'Unione europea, a conferma della forte integrazione dell'economia ungherese nel mercato unico europeo.

2.2 Il ruolo dell'automotive nel commercio estero

I veicoli stradali e la relativa componentistica costituiscono la principale specializzazione commerciale dell'Ungheria. Secondo i dati del KSH relativi al periodo gennaio-novembre 2024, i veicoli stradali hanno rappresentato il 16,7% delle esportazioni nazionali, mentre le parti e gli accessori per autoveicoli hanno contribuito per circa il 5,5%, portando il peso complessivo della filiera automotive a oltre il 22% dell'export del Paese. Sul lato delle importazioni, i macchinari e le apparecchiature elettriche hanno costituito la principale categoria merceologica (14,4%), seguiti dai veicoli stradali (9,9%).

Tabella 2 - Principali voci dell'export ungherese (gen.–nov. 2024)

Categoria merceologica	Quota sull'export totale
Veicoli stradali	16,7%
Macchinari elettrici e apparecchiature	16,0%
Prodotti medicinali e farmaceutici	6,6%
Macchine motrici e generatori	6,7%
Apparecchi TLC e registrazione suoni	6,5%
Parti e accessori automotive	5,5%
Computer e lettori ottici	4,6%



2.3 Principali partner commerciali

Il commercio estero ungherese è fortemente concentrato nell'area europea, che rappresenta la principale destinazione delle esportazioni e la principale area di origine delle importazioni, a conferma dell'elevato livello di integrazione del Paese nel mercato unico europeo.

La Germania si conferma il primo partner commerciale dell'Ungheria, sia in termini di export che di import, seguita da altri mercati dell'Unione europea tra cui Romania, Polonia e Austria. L'Italia figura stabilmente tra i principali partner commerciali dell'Ungheria e tra i principali mercati di destinazione delle esportazioni ungheresi.

Sul lato delle importazioni, oltre alla Germania, assumono particolare rilevanza Cina, Polonia e Austria, riflettendo la struttura integrata delle catene di fornitura industriali.

La forte integrazione dell'economia ungherese con la filiera industriale tedesca rappresenta un elemento strutturale del modello produttivo del Paese, in particolare nel settore automotive, e rende l'economia ungherese sensibile all'andamento del ciclo industriale dell'area euro.

2.4 Principali trend del mercato automotive ungherese

Il settore automotive ungherese è interessato da un processo di trasformazione strutturale legato alla transizione verso la mobilità elettrica, alla riorganizzazione delle catene globali del valore e all'evoluzione del quadro normativo europeo.

Tra le principali tendenze si evidenziano:

- **Elettrificazione della filiera produttiva**, con crescente attrazione di investimenti nel comparto batterie e veicoli elettrici, che stanno progressivamente affiancando la produzione tradizionale;
- **Ingresso di nuovi operatori internazionali**, in particolare asiatici, che contribuiscono alla ridefinizione della struttura industriale e delle catene di fornitura locali;
- **Evoluzione del quadro regolatorio europeo sulle emissioni**, che accelera la transizione verso motorizzazioni a basse emissioni e modifica il mix produttivo degli OEM;
- **Tensione sul mercato del lavoro**, caratterizzato da disponibilità limitata di manodopera qualificata rispetto alla domanda del settore industriale;
- **Riorganizzazione delle catene di fornitura**, con tendenze alla regionalizzazione e al rafforzamento dei poli produttivi nell'Europa centrale.

Nel complesso, tali dinamiche stanno contribuendo a rafforzare il ruolo dell'Ungheria come hub manifatturiero europeo, pur in un contesto di crescente complessità competitiva e di trasformazione tecnologica.



3. Normativa Fiscale, Societaria e Finanziaria: Vantaggi e Criticità

3.1 Il quadro fiscale: punti di forza

L'Ungheria è considerata una delle giurisdizioni fiscali più competitive all'interno dell'Unione europea, grazie a un sistema tributario improntato all'attrazione degli investimenti esteri e al contenimento del costo del lavoro.

Il sistema fiscale si distingue per alcuni elementi principali:

- **Imposta sulle società (CIT) al 9%**, tra le più basse nell'UE. Tale aliquota si applica in modo generalizzato alle imprese, indipendentemente dalle dimensioni. Per i grandi gruppi multinazionali, l'effetto del vantaggio nominale è in parte ridimensionato dall'introduzione della Global Minimum Tax (Pillar Two), che prevede un livello minimo di imposizione effettiva pari al 15%.
- **Imposta sul reddito delle persone fisiche (PIT) al 15%**, con un sistema flat che garantisce semplicità e prevedibilità.
- **Contributi sociali a carico del datore di lavoro pari al 13%**, che contribuiscono a contenere il costo del lavoro rispetto alla media UE.
- **Incentivi per ricerca e sviluppo (R&S)**, che includono agevolazioni fiscali e riduzioni dei contributi sociali sul personale impiegato in attività di innovazione.
- **Imposta locale sulle attività (Local Business Tax - LBT) fino a un massimo del 2%**, applicata a livello municipale e rilevante soprattutto per imprese industriali strutturate.
- **IVA al 27%**, tra le più elevate in Europa, con impatto principalmente sui consumi finali, mentre i flussi B2B risultano neutralizzati dal meccanismo di detrazione.

Nel complesso, il sistema fiscale ungherese mantiene un'elevata competitività per gli investimenti produttivi, in particolare nei settori industriali e manifatturieri.

3.2 Global Minimum Tax (Pillar Two OCSE): impatto sulle multinazionali

Dal 2024 l'Ungheria ha recepito la riforma internazionale del Global Minimum Tax (Pillar Two), sviluppata in sede OCSE/G20 e implementata nell'Unione europea attraverso la Direttiva (UE) 2022/2523.

La misura introduce un livello minimo di imposizione effettiva pari al 15% per i gruppi multinazionali con fatturato consolidato superiore a 750 milioni di euro.



Il sistema si basa su tre principali meccanismi:

- **Income Inclusion Rule (IIR)**, che consente la tassazione integrativa a livello della capogruppo;
- **Qualified Domestic Minimum Top-up Tax (QDMTT)**, che permette allo Stato ungherese di applicare un'integrazione fiscale domestica;
- **Undertaxed Profits Rule (UTPR)**, attiva dal 2025, come meccanismo di compensazione residuale.

Nel contesto ungherese, l'introduzione del Pillar Two non elimina il vantaggio competitivo dell'aliquota nominale al 9%, ma ne riduce l'impatto per i grandi gruppi multinazionali, che sono soggetti a un livello minimo di tassazione effettiva.

L'Ungheria rimane comunque un Paese fiscalmente competitivo nel contesto europeo, come evidenziato anche dai principali indici internazionali di competitività fiscale.

Per le imprese interessate, il nuovo quadro comporta un incremento degli obblighi di compliance e reporting per i gruppi multinazionali rientranti nell'ambito di applicazione.

3.3 Diritto societario: forme giuridiche e contesto operativo

La forma societaria più utilizzata dagli investitori esteri in Ungheria è la **Kft (Korlátolt Felelősségű Társaság)**, equivalente alla società a responsabilità limitata italiana, con capitale minimo contenuto e struttura flessibile.

Per investimenti di maggiore dimensione, soprattutto nei settori industriali e manifatturieri, è diffusa la **Zrt (Zártkörűen működő Részvénytársaság)**, equivalente alla società per azioni.

Il contesto normativo societario è in linea con gli standard europei, mentre le principali complessità operative per gli investitori riguardano soprattutto gli adempimenti bancari e le procedure di compliance (KYC e antiriciclaggio), divenute più rigorose negli ultimi anni.

Gli investimenti esteri sono supportati da un sistema di incentivi pubblici gestito dall'Hungarian Investment Promotion Agency (HIPA), che prevede misure personalizzate caso per caso, tra cui contributi, agevolazioni fiscali e supporto occupazionale, nel rispetto della disciplina UE sugli aiuti di Stato.

3.4 Contesto macroeconomico e quadro finanziario

L'economia ungherese ha registrato nel 2024 una crescita moderata, dopo la fase di rallentamento del 2023, in un contesto caratterizzato da un'inflazione in riduzione ma ancora superiore alla media europea.



Il bilancio pubblico presenta un disavanzo superiore agli obiettivi governativi, mentre le prospettive di crescita per il 2025 restano moderate e sensibili all'andamento del ciclo economico europeo, in particolare della Germania.

La moneta nazionale è il **fiorino ungherese (HUF)** e l'assenza dell'euro comporta un'esposizione al rischio di cambio per le operazioni denominate in valuta locale.

La Banca Nazionale ungherese (MNB) ha avviato una fase di progressiva riduzione dei tassi d'interesse dopo il ciclo restrittivo del 2022–2023.

Sul piano degli investimenti pubblici, i fondi strutturali europei hanno storicamente svolto un ruolo importante nel finanziamento delle infrastrutture produttive e logistiche. Tuttavia, la disponibilità di tali risorse è stata negli ultimi anni influenzata da dinamiche regolatorie e negoziali a livello UE, con possibili impatti sulla pianificazione degli investimenti.

Tabella 3 - Sintesi vantaggi e criticità del contesto normativo

Dimensione	Vantaggi	Criticità
Fiscalità	CIT 9%, flat PIT 15%, cuneo ridotto, incentivi R&S	IVA 27%; Pillar Two limita il vantaggio CIT per i big
Diritto societario	Forme flessibili (Kft), incentivi HIPA negoziabili	Procedure bancarie lente; due diligence operativa complessa
Contesto macro/finanziario	Stabilità politica, ambiente pro-investimento	Rischio cambio HUF; deficit pubblico elevato; tensioni con UE
Manodopera	Costo competitivo, personale qualificato disponibile	Carenza crescente nei settori tech/automotive

4. Posizionamento internazionale e relazioni economiche dell'Ungheria

4.1 Posizionamento internazionale dell'Ungheria

L'Ungheria è membro dell'Unione europea dal 2004 e parte integrante del mercato unico, condizione che garantisce pieno accesso ai flussi commerciali e alle catene del valore industriali europee.

L'economia ungherese presenta un elevato grado di apertura e una forte integrazione nelle reti produttive europee, in particolare nei settori automotive, meccanico, elettronico e della componentistica industriale.

Negli ultimi anni, il Paese ha rafforzato la propria capacità di attrazione degli investimenti esteri, inclusi capitali provenienti dall'Asia orientale, con particolare riferimento ai settori delle batterie, della mobilità elettrica e dell'elettronica avanzata. Tale dinamica si inserisce nel più ampio processo di riorganizzazione delle catene globali del valore e di regionalizzazione della produzione industriale.

Nel complesso, l'Ungheria si configura come un hub manifatturiero europeo caratterizzato da forte apertura agli investimenti internazionali e da un ruolo crescente nelle filiere industriali avanzate.



4.2 Investimenti diretti esteri (IDE)

L'Ungheria si colloca stabilmente tra le principali destinazioni di investimenti diretti esteri nell'Europa centro-orientale, grazie a un contesto caratterizzato da competitività fiscale, disponibilità di forza lavoro industriale e politiche attive di attrazione degli investimenti.

I principali settori destinatari di IDE includono:

- industria automotive e componentistica;
- batterie e mobilità elettrica;
- elettronica e tecnologie industriali;
- ICT e servizi condivisi (Shared Service Centers);
- logistica e manifattura avanzata.

I principali progetti di investimento estero sono spesso supportati da programmi pubblici e incentivi gestiti dall'Hungarian Investment Promotion Agency (HIPA), nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato. Tali misure possono includere contributi, agevolazioni fiscali e supporto allo sviluppo infrastrutturale e occupazionale.

4.3 Relazioni economiche Italia-Ungheria

L'Italia è uno dei principali partner economici dell'Ungheria e figura stabilmente tra i principali mercati di riferimento per l'interscambio bilaterale.

Nel 2024, il valore degli scambi commerciali tra i due Paesi si è attestato su livelli superiori ai 13 miliardi di euro, evidenziando una forte integrazione industriale e una significativa complementarità produttiva.

Le esportazioni italiane verso l'Ungheria sono costituite principalmente da macchinari, impianti industriali, componentistica per i trasporti e beni intermedi destinati alle filiere produttive.

Le importazioni italiane dall'Ungheria riguardano soprattutto componenti automotive, prodotti elettronici e meccanici e beni intermedi destinati all'industria italiana.

L'Italia è inoltre un investitore rilevante nel Paese, con uno stock di investimenti diretti esteri pari a circa 3 miliardi di euro (dato MAECI), concentrato prevalentemente nei settori industriali e manifatturieri.

La presenza italiana è caratterizzata in larga parte da imprese di medie dimensioni, in particolare provenienti dalle regioni del Nord Italia (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna), integrate nelle catene del valore dell'industria automobilistica e meccanica ungherese.



5. Situazione delle Imprese Italiane in Ungheria

5.1 Presenza imprenditoriale italiana in Ungheria

La presenza imprenditoriale italiana in Ungheria è consolidata e ben integrata nelle principali filiere industriali del Paese, in particolare nei settori automotive, meccanico, logistico e dei servizi alle imprese.

Le imprese italiane sono prevalentemente concentrate nell'area di Budapest, principale centro economico e amministrativo del Paese, con ulteriori presenze nelle principali aree industriali legate alla manifattura e ai poli automotive.

La presenza imprenditoriale italiana si caratterizza per una significativa diversificazione settoriale, coerente con la struttura industriale ungherese e con il ruolo del Paese nelle catene del valore europee.

5.2 Principali settori di attività delle imprese italiane

Le imprese italiane operano lungo diverse fasi della catena del valore industriale e commerciale, con particolare riferimento ai seguenti comparti:

- manifattura e componentistica industriale, soprattutto nel settore automotive;
- macchinari e impianti industriali;
- commercio all'ingrosso e distribuzione di beni intermedi;
- servizi professionali e tecnici (ingegneria, consulenza, progettazione);
- logistica e servizi a supporto della produzione.

Nel settore automotive, le imprese italiane sono generalmente inserite nelle catene di fornitura dei principali costruttori presenti in Ungheria, operando come fornitori di componentistica, tecnologie industriali e servizi specializzati.

5.3 Opportunità per le imprese italiane nel settore automotive ungherese

La trasformazione dell'industria automotive ungherese, trainata dalla transizione verso la mobilità elettrica e dai nuovi investimenti industriali internazionali, apre opportunità rilevanti per le imprese italiane.

Le principali aree di sviluppo riguardano:

- componentistica per mobilità elettrica e sistemi elettronici;
- tecnologie per l'automazione e la produzione industriale avanzata;



- servizi di ingegneria e supporto all'industrializzazione;
- logistica industriale specializzata per componenti EV;
- formazione tecnica e sviluppo delle competenze.

L'evoluzione della filiera delle batterie e della mobilità elettrica aumenta la domanda di fornitori specializzati, ambito in cui le imprese italiane presentano competenze consolidate a livello europeo.

Bibliografia

Agenzia ICE. (2025). *L'Italia nell'economia internazionale-Rapporto ICE 2024-2025*.
<https://www.ice.it/it/rapporto-ice-annuario-istat-ice-2025>

AUDI AG, *The Audi Group Corporate Report / Financial Calendar*, Ingolstadt, 2025.

Audi Hungaria Zrt., *Annual Financial Results and Production Report 2024*, Győr, 2025.

BMW Group, *BMW Group Plant Debrecen: The Blueprint for Next-Generation iFACTORY Production*, Munich/Debrecen, 2025.

Commissione Europea - DG Competition. (2021). State aid SA.63934 (2021/N) - Regional aid map for Hungary (2022-2027). Bruxelles: Commissione Europea. SA_63934_A00D127C-0100-CE43-A1A3 1DECB7658033_164_1.pdf

Commissione Europea - DG REFORM. (2025). Modernizing Healthcare Payments and Clinical Governance in Hungary. Project Country Factsheets. Bruxelles: Commissione Europea. Hungary - Reforms and Investments - European Commission

Energiaügyi Minisztérium. (2024). *Közlemény a vállalkozások elektromos gépjármű beszerzésének támogatásáról (RRF-REP-10.10.1-24) [Announcement on support for the acquisition of electric vehicles by enterprises]*.

Eurofound. (n.d.). *Collective bargaining in Hungary*. European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions. <https://www.eurofound.europa.eu/en/countries/hungary/collective-bargaining>

European Automobile Manufacturers' Association (ACEA). (2026, May 26). *Passenger cars: countries and manufacturers (ACEA data)*. ACEA. <https://www.anfia.it/it/attivita/studi-e-statistiche/dati-statistici/immatricolazioni/eu-efta>

European Banking Authority. (2024). *AML/CFT Guidelines*.
<https://fiaumalta.org/app/uploads/2025/02/The-AMLCFT-Regulation-AMLR.pdf>



European Commission. (2025). *Fit for 55: CO₂ emission performance standards for cars and vans*. https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-green-deal/delivering-european-green-deal/co2-emission-performance-standards-cars-and-vans_en

European Commission. (2026, May). *European economic forecast - Hungary*. https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-member-states/country-pages-including-country-reports/hungary/economic-forecast-hungary_en

European Commission: Directorate-General for Taxation and Customs Union, Syntesia, CASE, Intellera, Poniatoski, G. et al., *VAT gap in Europe - Report 2025*, Publications Office of the European Union, 2025, <https://data.europa.eu/doi/10.2778/7868422>

European Commission: Directorate-General for Taxation and Customs Union. (2025). *Annual report on taxation 2025 : review of taxation policies in the EU Member States*. Publications Office of the European Union. <https://data.europa.eu/doi/10.2778/6367826>.

European Environment Agency. (2024, October 10). *Sustainability of Europe's mobility systems 2024*. <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/sustainability-of-europes-mobility-systems>

European Parliament & Council of the European Union. (2019). *Regulation (EU) 2019/631 of 17 April 2019 setting CO₂ emission performance standards for new passenger cars and for new light commercial vehicles*. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019R0631>

Eurostat. (2025). *International Trade in Goods Statistics (ITGS)*. Lussemburgo: Commissione Europea.

[https://ec.europa.eu/eurostat/statisticsexplained/index.php/International_trade_in_goods_statistics_\(ITGS\)](https://ec.europa.eu/eurostat/statisticsexplained/index.php/International_trade_in_goods_statistics_(ITGS))

Eurostat. (2026). *Statistics Explained: Hungary Economy*. Lussemburgo: Commissione Europea. <https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/>

Hungarian Central Statistical Office (KSH). (2025). *Foreign Trade Statistics, January-November 2024*. Budapest: KSH. <https://www.ksh.hu>; elaborazione Lloyd's Bank Trade Portal, <https://www.lloydsbanktrade.com/en/market-potential/hungary/trade-profile>

Hungarian Central Statistical Office (KSH). (2026). *External Trade and Balance of Payments*. Budapest: KSH. <https://www.ksh.hu/external-trade-and-balance-of-payments>

Hungarian Central Statistical Office. (2025). *External trade in goods, November 2024 (first estimate)*. Budapest: KSH.



Hungarian Central Statistical Office. (2025). *External trade in goods, November 2024 (second estimate)*. Budapest: KSH.

Hungarian Central Statistical Office. (n.d.). *External trade in goods by chapters and countries: Transport equipment performance*. Budapest: KSH.

Hungarian Central Statistical Office. (n.d.). *STADAT – external trade statistics by commodity groups (SITC)*. <https://www.ksh.hu/stadat>

Hungarian Central Statistical Office. (n.d.). *Statistical yearbook of Hungary: Industry and construction*. Budapest: KSH.

Hungarian Electric Mobility Association (MAHÉSZ). (2025). *Zöld rendszámú gépjárművek állományának alakulása: 2024. évi statisztikai jelentés* [Evolution of the fleet of green-plated vehicles: 2024 statistical report].

Hungarian Investment Promotion Agency. (2024, May 6). *Engineering powerhouse Hungary: How JLR capitalizes on highly skilled Hungarian technical expertise*. <https://hipa.hu/report/engineering-powerhouse-hungary-how-jlr-capitalizes-on-highly-skilled-hungarian-technical-expertise/>

Hungarian Investment Promotion Agency. (n.d.). *Automotive*. Retrieved June 11, 2026, from <https://hipa.hu/sector/automotive/>

International Monetary Fund. (2026, January). *Economic outlook 2026: Global economy: Steady amid divergent forces? (Update)*. <https://www.imf.org/-/media/files/publications/weo/2026/january/english/text.pdf>

International Monetary Fund. European Dept. "Hungary: 2025 Article IV Consultation-Press Release; Staff Report; and Statement by the Executive Director for Hungary", *IMF Staff Country Reports* 2025, 250 (2025), accessed 11/06/2026, <https://doi.org/10.5089/9798229020619.002>

MAECI / ICE. (2026). InfoMercatiEsteri - Scheda Paese: Ungheria (aggiornato maggio 2026). Roma: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale / Agenzia ICE. Info Mercati esteri

Mercator Institute for China Studies. (2024, October 17). *MERICS forum: Chinese EV investments in Europe*. <https://merics.org/en/comment/merics-forum-chinese-ev-investments-europe>

Mercedes-Benz Manufacturing Hungary Kft. (2024). *Frissített környezetvédelmi nyilatkozat 2024* [Updated environmental statement 2024]. https://gyar.mercedes-benz.hu/application/files/9917/5083/1905/Mercedes_KornyezetvedelmiNyilatkozat_2024_HU.pdf

National Assembly of Hungary. (2013). *Act V of 2013 on the Civil Code (Book Three: Legal Persons)*



National Tax and Customs Administration. (2025, February 3). *Bevallási, adófizetési információk* [Tax return and tax payment information]. https://nav.gov.hu/pfile/file?path=%2Fugyfeligiranytu%2Fnevezutana%2Finf_fuz%2F2025%2F24.-Bevallasi-adofizetesi-informaciok-2025.-02.-03

OECD (2022), *FDI Qualities Policy Toolkit*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/7ba74100-en>.

OECD (2024), *Corporate Tax Statistics 2024*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/9c27d6e8-en>.

OECD (2025), “OECD Investment Tax Incentives Database 2024 update: Corporate income tax incentives in emerging and developing economies”, *OECD Business and Finance Policy Papers*, No. 79, OECD, Paris Cedex 16, <https://doi.org/10.1787/b0de19dc-en>.

OECD (2025), *OECD Supply Chain Resilience Review: Navigating Risks*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/94e3a8ea-en>.

Organisation Internationale des Constructeurs d'Automobiles. (2025). *World motor vehicle production by country and type (2016-2024)*. <https://www.oica.net/production-statistics/>

Stellantis N.V., *Global Industrial Footprint and Powertrain Plant Performance (Szentgotthárd)*, Amsterdam.

Suzuki Motor Corporation. (2024, February 29). *Global news: Suzuki Achieves Accumulated Automobile Production of 4 Million Units in Hungary*. <https://www.globalsuzuki.com/globalnews/2024/0229.html>